

CARO GASOLIO, ANCHE PESCATORI ABRUZZESI PROTESTANO AD ANCONA: "SIAMO AL COLLASSO"

26 Maggio 2022



ANCONA - "Caro gasolio, la pesca al collasso" e "state distruggendo la pesca": sono le scritte sugli striscioni esposti ad Ancona durante la protesta, iniziata davanti al mercato ittico e proseguita con un corteo diretto verso la zona Zipa, organizzata dagli operatori della pesca contro il caro-gasolio che sta 'strangolando' anche questo settore.

Sono oltre 200 gli addetti delle marinerie, provenienti da Marche e Abruzzo, che partecipano alla manifestazione nella quale c'è stato anche qualche momento di tensione con la polizia che sorveglia la situazione in assetto anti-sommossa: il corteo ha causato disagi alla viabilità tra la zona del porto peschereccio e quella dei cantieri che porta all'uscita nord dello scalo.

Slogan urlati e fumogeni accesi durante l'iniziativa per sensibilizzare istituzioni e cittadinanza sulla difficile situazione delle marinerie.

"Dopo la pandemia e con l'arrivo della guerra il prezzo del gasolio è triplicato - aveva spiegato Apollinare Lazzari, presidente dell'associazione produttori pesca di Ancona che conta una quarantina di armatori - e la maggior parte di noi non ce la fa: ci sono pescherecci che consumano da 2.500 a 4 mila litri di gasolio al giorno, quindi si capisce bene l'entità del problema. Noi, a differenza di altre imprese non possiamo scaricare il costo sul prodotto".

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n° 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli